

Come proteggere un grande multistore

GRAZIE A SOFTWARE DI INTEGRAZIONE E A INTERCONNESSIONI CREATE AD HOC, IL SISTEMA MESSO A PUNTO PER UN GRANDE MAGAZZINO NEL VENETO HA PERMESSO DI RISOLVERE I MOLTEPLICI PROBLEMI DI SICUREZZA LEGATI AI FLUSSI E AI RISCHI DI UN'ESTESA SUPERFICIE COMMERCIALE

A CURA DI ARIELA PAPADATO

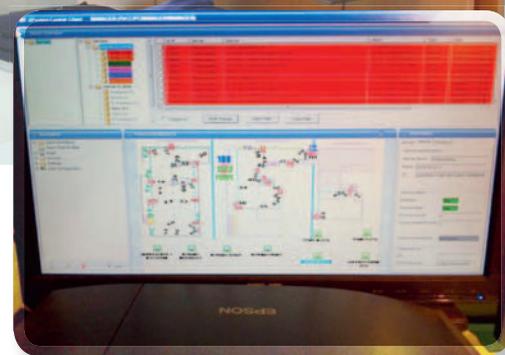
Gubert Systems, azienda di Rossano Veneto, in provincia di Vicenza, è risultata vincitrice del **Premio H d'Oro 2012** - il concorso indetto dalla **Fondazione Enzo Hruby** per valorizzare la professionalità degli installatori - per la categoria Commercio, con un intervento effettuato presso i Magazzini Bizzotto, grande multistore di abbigliamento e arredamento che si trova a Rossano Veneto.

A monte, la decisione del proprietario di sostituire il proprio sistema di videosorveglianza, ormai obsoleto, perché insoddisfatto della qualità delle immagini fornite dalle

telecamere installate. Le nuove esigenze erano:

- l'utilizzo delle telecamere per il monitoraggio del flusso della clientela nei diversi reparti, in modo da migliorare l'organizzazione del lavoro e gestire sempre un adeguato presidio del personale
- l'esigenza di far confluire i dati e le immagini in una Control Room
- un software su misura per la visualizzazione di mappe grafiche
- la possibilità di gestire il magazzino e di utilizzare l'audio bidirezionale

Gubert Systems ha portato a termine un'operazione imponente, non limitandosi a sostituire o implementare il vecchio impianto ma progettando e realizzando un complesso sistema di protezione che integra più sistemi in un unico apparato, in grado di dialogare ed essere gestito da una sola postazione centrale.



Di seguito i sistemi installati:

- impianto video over IP con software Milestone
- sistema di allarme e apertura porte emergenza Caddx Nx 8-192
- sistema di integrazione tra i due impianti con protocollo Modbus
- Control Room con video-wall per mappa grafica del magazzino



- centrali di controllo di terze parti quali pompe antincendio, generatori, illuminazione magazzino

LE TECNOLOGIE

Le tecnologie impiegate comprendono:

- software di registrazione Milestone Xprotect Corporate
- software di gestione allarmi e mappe Milestone Xprotect Central
- software Panasonic per pop-up su video-wall in caso di evento
- utilizzo del protocollo mod-bus (domotica industriale) per far dialogare il sistema Milestone con il sistema di allarme Caddx NX tramite l'utilizzo dei moduli input-output over Ethernet Adam
- sistema di allarme Caddx NX 8/192, con l'utilizzo di 120 zone tra contatti magnetici, sensori interni, esterni, ingressi puliti e otto schede a rele' per interfaccia hardware con moduli modbus

- layout di mappa grafica suddivisa in tre strati, tanti quanti i piani, impiego di icone interattive sulla mappa
- protocollo streaming rtsp per la visione in streaming di alcune telecamere (Vivotek ip8161), da parte del personale, su apparati portatili

Il livello di difficoltà dell'operazione è stato elevato, tanto che l'installatore ha dovuto partecipare a corsi di aggiornamento e certificazione per l'utilizzo delle tecnologie impiegate. Sono state svolte, inoltre, molte prove pratiche in laboratorio per imparare a programmare correttamente il modbus e permettere, quindi, agli ingressi fisici - gli hardware - di interagire con i software per generare avvisi, pop-up e regole. La predisposizione è stata una fase fondamentale e impegnativa. Sono stati posati quasi 10.000 metri di cavi e sono state installate nuove canalizzazioni e nuove linee in tubo per raggiungere tutti i punti da proteggere.

La centrale di allarme Nx è stata collocata in un rack dedicato ed è stata programmata per la gestione di aree distinte in modo diversificato.

Sono state, infine, implementate più modalità differenti per l'inserimento e disinserimento delle aree:

- attraverso pulsanti virtuali in mappa grafica del software Corporate che dialoga in uscita con la centrale
- tramite la tastiera, con il badge
- da remoto, inviando appositi sms



UNICA POSTAZIONE DI CONTROLLO

Il sistema si distingue per la complessità di integrazione e per le diverse funzioni cui è stata data risposta.

La progettazione e la maturazione dell'opera in cantiere ha richiesto 100 ore di lavoro.

Per l'installazione e la programmazione sono stati impiegati due tecnici per 600 ore, mentre le operazioni di ampliamento e chiusura dei lavori hanno richiesto due tecnici e 500 ore di lavoro.

“Grazie all'uso di tecnologie capaci di dialogare tra loro, nonché con prodotti di terze parti - ha dichiarato Gabriele Bizzotto - sono riuscito a inglobare il tutto in un'unica postazione, aumentando in modo sensibile la fruibilità dei dati acquisiti e l'affidabilità e dimezzando notevolmente i tempi di intervento in caso di eventi specifici”.

“Pur trattandosi di un'implementazione e, in parte, di una sostituzione di vecchi impianti di diverse origini - si legge nella motivazione del Premio -, i software di integrazione e le interconnessioni create ad hoc, i modbus, hanno consentito di risolvere in modo ottimale problemi di sicurezza non indifferenti perché legati ai flussi e ai rischi di una grande superficie commerciale. Di conseguenza il progettista ha realizzato alti standard di affidabilità e, soprattutto, di controllo, per dare letture molto chiare degli eventi nei numerosi punti critici e per assicurare diverse reazioni di allarme e protezione a fronte delle più diverse situazioni di pericolo”.



PER SAPERNE DI PIÙ

CONSULTATE PAGINA 82